



La dichiarazione di Siviglia

1 - Il "**Primo Foro Mondiale di Agenzie di Sviluppo Locale, Territorio, Economia e Governance Locale: nuovi orizzonti per tempi di cambiamento**" si è svolto a Siviglia nei giorni 5, 6 e 7 di ottobre 2011, convocato dalla Giunta dell'Andalusia (attraverso il Consultorio per l'Impiego), il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo, /attraverso l'Iniziativa Art), ed il Fondo Andaluso dei Municipi per la Solidarietà Internazionale, (espressione delle molteplici reti di municipalità e di cooperazione decentrata), con la partecipazione di più di 1300 rappresentanti provenienti da 47 Paesi, in rappresentanza di governi locali, regionali e nazionali, agenzie di sviluppo economico locale, organismi multilaterali, università, istituzioni della cooperazione internazionali, oltre ad entità sociali e persone esperte legate a dinamiche territoriali di sviluppo nell'ambito dei rispettivi processi nazionali.

2 - Questo "Primo Foro Mondiale" è **la fine di un processo di una fruttifera collaborazione tra reti di cooperazione decentrata**, tra 2009 e 2011, con diversi incontri: Montevideo (Uruguay), Buenos Aires y Muron (Argentina), Quito (Ecuador), Curitiba (Brasile), Santa Cruz (Bolivia), Dakar (Senegal), Bruxelles (Parlamento Europeo), Cordoba (Spagna), Bogotá (Colombia), Maputo (Mozambico), Foligno (Italia), e L'Avana (Cuba). Questi incontri hanno permesso un ampio dibattito sui processi ed esperienze generate in questo importante tema. Esperienze che rendono questo Foro un'opportunità unica per apprendere sia le molteplici sfaccettature dello sviluppo locale che la complessità della sua articolazione nell'ambito delle politiche di decentralizzazione e deconcentrazione e della sua sostenibilità nel contesto della crisi attuale globale.

3 Un approccio che ha l'obiettivo di superare la fase incentrata esclusivamente nelle micro-iniziative ed in progetti disarticolati. Come esempio propulsore di questo approccio si menzionano in maniera speciale **le Agenzie di Sviluppo Locale**, strumento pubblico-privato di politiche di concertazione di attori territoriali che utilizzano un'ampia e varia gamma di strumenti come il marketing territoriale, servizi di generazione di impiego, l'economia sociale e solidale, servizi tecnici e finanziari per la piccola e media impresa, strumenti per un'economia verde, la valorizzazione economica - sociale delle donne. Strumenti il cui denominatore comune è l'essere espressione delle molteplici alternative che offre questo approccio per lo sviluppo socio economico. Pratiche che articolano i tre assi che ha proposto questo Foro: **territorio, economia e governance** per pensare, proporre ed agire nel contesto attuale con nuovi orizzonti.

4 Un contesto mondiale di complessità e discussione del modello di sviluppo nel mezzo di una crisi che è contemporaneamente economica, finanziaria, alimentare, ambientale ed energetica, che porta con sé **l'aumento delle migrazioni e spostamenti forzosi, catena sfrenata di indebitamento,**

l'aumento delle disuguaglianze sociali e territoriali, e le crescenti sfide dei governi democratici per mantenere e consolidare gli obiettivi di sviluppo.

5. Il forum ha celebrato **5 sessioni plenarie e 8 tavoli di discussione** con un'ampia partecipazione attiva di conferenzieri di 47 paesi, le relazioni e le conclusioni di questi dibattiti sono parte integrante di questa dichiarazione:

Sessioni plenarie:

- Sessione 1 su "Crisi, Sviluppo Locale e Territorio."
- Sessione 2 su "Sviluppo Locale, Economia e Cooperazione Internazionale."
- Sessione 3 su "Strategie di Sviluppo Locale: la visione territoriale."
- Sessione 4 su "Commercio, Cooperazione e Sviluppo Economico Locale: sguardi dalla cosa diversa."
- Sessione 5 su "Esperienza di Agenzie di Sviluppo Economico Locale nella cornice di Art."

Tavoli di discussione:

- Politica per lo Sviluppo Territoriale.
- Economía Social Solidale/Democrática.
- Governance, Inclusione, Coesione ed Equità.
- Innovazione Tecnologica ed Innovazione Sociale.
- Politiche dell'impiego e Sviluppo Locale.
- Sviluppo Locale, Decentralizzazione e Governabilità. Il ruolo della Cooperazione Internazionale.
- Economia Verde: Sviluppo e Sostenibilità
- Sviluppo Economico Locale ed Impiego: Politiche e Strumenti Pubblici e Privati. Le esperienze delle Agenzie di Sviluppo Locale.

6. Di seguito si espongono le conclusioni delle sessioni plenarie e dei tavoli di discussione:

- È necessario **valorizzare il potenziale strategico dei territori garantendo la partecipazione delle persone** nei processi di sviluppo accettando la sfida della sua articolazione con le strategie nazionali e con le dinamiche globali per progettare strategie più sostenibili, rispettose della diversità culturale, della natura ed avviate verso il miglioramento della qualità della vita di donne ed uomini.
- La relazione tra processi di decentralizzazione, governance, economia e territorio si sviluppano in una cornice caratterizzata dalla complessità e dalla diversità dei contesti propri di ogni Paese. L'azione coerente tra la dimensione territoriale e le strategie nazionali **richiedono un'articolazione multilivello tra le Istituzioni ed attori, pubblici e privati del territorio.**

- La necessità di approfondire **la riflessione ed il dibattito di nuovi modelli di sviluppo**, che saranno discussi nella Conferenza Rio+20. Assumiamo questa sfida nella convinzione di **condividere e generare alleanze e reti** che fortifichino il ruolo dei territori di fronte alle sfide nazionali e globali.
- Le Agenzie di Sviluppo Economico Locale, hanno dimostrato nei differenti Paesi di essere uno strumento che, con lo stimolo al dialogo pubblico-privato e la concertazione, ha favorito un effettivo sviluppo delle potenzialità economiche dei territori, la formazione e consolidamento di reti per le innovazioni locali, la promozione di nuovi investimenti a livello locale, come meccanismi per incidere favorevolmente per la generazione di ricchezza, la creazione di occupazione e la qualità di vita delle persone. Analizzando come le distinte Agenzie di Sviluppo sono riuscite a conseguire questi risultati possiamo affermare **che la loro forza è radica nella diversità, e non essere espressione di un "modello unico" di agenzia**. Piuttosto, uno strumento flessibile che risponde ad una combinazione di condizioni territoriali, che si evolve nel tempo, strumenti al servizio del territorio, al servizio degli attori pubblici e privati che partecipano ai processi di pianificazione strategica e di governance.
- La cooperazione internazionale **deve rafforzare il suo impegno ed il suo appoggio** ai temi che ci hanno riuniti in questo Forum. È necessario incrementare la sua efficacia ed a tal fine elementi cruciali sono: assicurare l'appoggio alla continuità e alla qualità degli interventi, migliorare l'armonizzazione dei differenti attori che operano a livello locale in risposta alla domanda dei territori e preoccuparsi di facilitare e rinforzare la coerenza tra le distinte dimensioni dei processi di sviluppo locale, intermedia, nazionale ed internazionale.
- Gli organismi finanziari sono attori fondamentali in questo processo per il quale necessitano strumenti di appoggio per l'avvio di iniziative di sviluppo economico locale con logica territoriale. Alcuni strumenti finanziari sono stati già avviati, ma non si devono limitare solo alle microfinanza **ma devono puntare a realizzare articolati processi territoriali di sviluppo locale ed inclusione sociale**.
- Gli Stati devono rafforzare la coerenza di politiche nazionali di sviluppo locale e **vederle non come un'alternativa congiunturale in un contesto di crisi, bensì come strategia strutturale per un modello di sviluppo sostenibile**. Devono generare politiche di decentralizzazione con competenze e risorse, di formazione di risorse umane, di stimolo dell'economia verde, di equità, di stimolo dell'impiego e l'economia sociale; politiche finanziarie e fiscali, di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, di inclusione sociale. Cioè, l'insieme di misure che fanno dello sviluppo locale una politica nazionale, sostenibile, basata sulla capacità di gestione e programmazione dei territori, ed espressione del binomio democratico rappresentato dalla cittadinanza e dalle sue amministrazioni.

7. Forte della ricchezza di esperienze presentate in questi giorni di dibattito e riflessione, **questo Forum propone continuare il suo lavoro in maniera permanente**, condividendo tra le differenti reti ed il mondo della politica, strategie ed esperienze di sviluppo economico locale.

8. L'obiettivo è muoversi **per la generazione di nuove strategie, aperte e pluraliste, di nuove strade innovatrici che facilitino la produzione e lo scambio di conoscenze che generino una**

migliore relazione tra gli attori dello sviluppo locale, di nuovi strumenti per la formazione delle nuove competenze; tutto ciò, sulla base di un lavoro comune, condiviso ed aperto alla partecipazione di tutti.

9. Il Forum fa un appello agli organismi internazionali, multilaterali, di cooperazione internazionale, ai governi degli Stati, in tutti i suoi livelli, a lavorare **insieme per realizzare politiche e programmi che promuovano lo Sviluppo Locale** e strumenti come le Agenzie di Sviluppo Economico Locale, a partire da una prospettiva che:

- promuova una visione di sviluppo endogeno.
- si stabiliscano meccanismi di partecipazione che coinvolgono i differenti attori pubblici, privati, associativi, e che si concretizzano in patti territoriali.
- articoli capacità e competenze tra i differenti livelli di governo nel territorio.
- preveda meccanismi per l'inclusione sociale ed economica dei gruppi tradizionalmente esclusi; prestando speciale attenzione alla partecipazione della gioventù.
- rafforzi le istituzioni locali e promuovano la governance democratica.
- promuova dinamiche economiche e di innovazione per la generazione di impieghi dignitosi.
- spinga lo sviluppo di una cultura territoriale imprenditoriale.

10. Le organizzazioni che hanno convocato questo Primo Forum Mondiale, la Giunta dell'Andalusia, il FAMSI ed il PNUD, quanti hanno collaborato alla sua organizzazione, la Deputazione Provinciale di Siviglia ed il Municipio di Siviglia **vogliono mostrare la loro gratitudine** a tutte le Istituzioni, entità e persone che hanno reso possibile la sua realizzazione, a tutte le delegazioni partecipanti, dimostrando la vitalità delle esperienze, dei dibattiti e delle riflessioni che permettono di avvicinarci ad un altro mondo possibile, necessario ed urgente.

Siviglia, 7 ottobre 2011